



Sagra dea Sbrisa
10-13
15-20
settembre
TESSERA - FORTE BAZZERA

**LAVORI AL TERMINE
SCATTA IL CONTO
ALLA ROVESCIA
PER IL "NUOVO"
STADIO PENZO**



A pagina XIX

Calcio
Per il Venezia
è già allarme
dopo il duro
ko di Brescia

De Lazzari a pagina XVIII



Basket

**Reyer, doppio impegno
per centrare le Final Eight**

Domani la Reggiana, giovedì la Fortitudo: doppio impegno settimanale per la Reyer per accedere alle Final Eight di Supercoppa.

Garbisa a pagina XXI

Vignotto torna "re" della Storica

► Trionfo di Rudi in coppia con il figlio Mattia: per la diciassettesima volta si aggiudica la gara dei gondolini

► Successo travolgente delle campionesse del remo Romina Ardit e Anna Mao: si confermano le più forti tra le regatanti

«Mezzo litro di birra e una grappa». Questo è l'elisir segreto che, per tradizione e scaramanzia, ha bevuto Rudi Vignotto la sera prima della Storica, vinta ieri per la 17. volta, sul gondolino arancio assieme al figlio, Mattia, il quale è alla prima bandiera rossa. La regata delle donne è andata alla coppia "imbattibile" composta da Romina Ardit e Anna Mao, giunte all'ottavo successo consecutivo con il canarin. La gara delle caorline è finita nelle mani del rosa (Jesolo), mentre tra i giovanissimi si sono imposti Rosan e Bergo ai remi del pupparino viola.

Alle pagine II, III, IV e V in nazionale a pagina 9

I vincitori Il campione di Sant'Erasmo si racconta



«Il segreto? Birra e grappa la sera prima»

L'ANEDDOTO Rudi Vignotto, in trionfo col figlio Mattia, racconta come ha vissuto la vigilia della Storica

A pagina II

Mestre
Piazzetta Zorzetto, esercente minacciato

Ha visto quello sbandato orinare contro il suo negozio, lo ha ripreso e si è ritrovato minacciato tanto da dover lasciare la zona. Succede anche questo in piazzetta Zorzetto a Mestre, in quella che doveva essere una tranquilla mattinata domenicale. Ma ormai la piazzetta tra piazza Ferretto e il Centro le Barche è in mano a senza dimora e ubriachi a tutte le ore.

Fenzo a pagina IX

Eraclea
Laguna del Mort, bivacchi e degrado

Un campeggio abusivo è sorto sulla spiaggia della laguna del Mort, con tanto di auto parcheggiate su strade agricole o all'accesso al mare. A lanciare il grido sono i naturalisti, che osservano come nell'ultima estate sia aumentato il livello di degrado della spiaggia, una volta frequentata da scambisti e ora usata per bivacchi e feste.

Babbo a pagina XIII

Il sindaco
«Le donne si sono guadagnate il proprio spazio»

Dalla "Machina" il sindaco Brugnaro interviene dopo le polemiche sui premi differenziati tra maschi e femmine: «Le donne si sono guadagnate i loro spazi».

Gasparon a pagina V

Tutto esaurito
Park pieni alle 11 Registrati 80mila arrivi

Parcheggi di piazzale Roma esauriti alle 11 di mattina, quelli del Tronchetto alle 13 e auto deviate a Mestre. Ottantamila gli arrivi domenicali a Venezia.

C.Francesconi a pagina IV

Schianto mortale in A57, bambina ancora grave

Non è più ricoverato in Terapia intensiva il sessantunenne chirurgo padovano che venerdì sera ha dato il via alla carambola in A57 costata la vita a Sebastian, bambino tedesco di 5 anni, quella sera di ritorno dalle vacanze a Cavallino-Treporti passate con la famiglia. Nello schianto è rimasta ferita anche la sorella di Sebastian, nata nel 2013, ora ricoverata in Terapia intensiva nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Padova. Sul fronte indagini la Polstrada di Mestre ha acquisito i filmati di sicurezza dell'autostrada e oggi li porterà in Procura per ricostruire con precisione la dinamica dello schianto.

Munaro a pagina XII



L'IMPATTO Lo schianto di venerdì in A57

Sparito in montagna

Federico, ultimo giorno di ricerche
Nessuna traccia del mestrino scomparso

Nessuna traccia dopo un'altra giornata alla ricerca di Federico Lugato, il 39enne originario di Mestre scomparso il 26 agosto in Val di Zoldo. Oggi si terrà una riunione tecnica in Prefettura a Belluno per decidere se e come procedere con le ricerche, ma i volontari civili hanno già gettato la spugna.

A pagina X 39 ANNI Federico Lugato



beato edoardo
MATERIALI FERROSI

Via Noalese, 167
30036 Caselle di S. Maria di Sala (VE)
Tel. +39 041 5730222 - info@beatosrl.it
www.beatosrl.it

FERRO - TUBI - LAMIERE - TRAVI - OSSITAGLIO

La Regata Storica



LA LOTTA Due belle immagini della regata dei gondolini, che ha tenuto incollati sullo schermo milioni di persone. Sotto l'abbraccio tra i Busetto e Prevedello dopo l'incidente

(Fotoservizio di Fotoattualità)

La fuga dopo il "paletto", un trionfo per i Vignotto

►Rudi e Mattia con l'arancio non hanno rivali, secondo il viola di Roberto e Renato Busetto

►Le lacrime di Prevedello, terzo assieme a D'Este Soltanto al quarto posto i campioni uscenti

CAMPIONI

VENEZIA «Mezzo litro di birra e una grappa». Questo è l'elisir segreto che alla sera, per tradizione e scaramanzia, ha bevuto Rudi Vignotto la sera prima della regata. Un aneddoto per questo grande campione, che definiamo senza tema di contestazione il miglior poppiere della storia del remo, capace di vincere ieri la sua 17. Regata Storica, con il figlio Mattia, alla 31. presenza. Per il giovane figlio di Rudi e Luisella Schiavon è la prima bandiera rossa in Canal Grande, dedicata alla zia. «Avevo la percezione che negli allenamenti andavamo forte - racconta Rudi, che portava il gondolino arancione - perciò avevo rassicurato Mattia, dicendogli che si

aspettasse un buon risultato. In regata vedevo il gondolino andare dritto, senza sbavature: ho capito che potevamo vincere».

LA CRONACA

Le regate comunali avevano già raccontato di un inizio guardingo della coppia Vignotto, poi esplosi nella regata di Pellestrina, dove hanno superato, come ieri, i favoriti Andrea Bertoldini e Mattia Colombi. Dopo Igor, con all'attivo 15 bandiere rosse, un altro Vignotto si presenta agli applausi dei tifosi e degli appassionati, perché Mattia raccoglie ed è erede sia della tradizione santerasmiana che muranese, con una madre regina del remo ed un nonno di nome Giuseppe Schiavon, detto "Bufalo".

Ma veniamo alla cronaca: ci vogliono due partenze al cordino

L'ordine di arrivo

1. Arancio (Vignotto Rudi - Vignotto Mattia) 30.31.41; 2. Viola (Busetto Roberto - Busetto Renato) 30.48.09; 3. Rosa (D'Este Alvise - Prevedello Davide) 30.53.67; 4. Marron (Bertoldini Andrea - Colombi Mattia) 30.57.81; 5. Verde (Massaro Marino - Massari Nicola) 31.02.45; 6. Bianco (Redolfi Tezzat Ivo - Trabuio Nicolò) 31.07.18; 7. Canarin (Marangon Giacomo - Mao Leone) 31.11.99; 8. Rosso (Angelin Roberto - Barzaghi Fabio) 31.16.00; 9. Celeste (Marzi Guglielmo - Vianello Davide) 31.17.94.



per effettuare finalmente un inizio regolare. In cavata subito prendono la testa i due Vignotto sul gondolino arancio, seguono il viola dei fratelli Roberto e Renato Busetto, e il rosa di Davide Prevedello e Alvise D'Este. Inaspettatamente si attarda il marron di Andrea Bertoldini e Mattia Colombi, i campioni uscenti, peraltro vincitori della regata del Redentore. Gli altri si accodano. Al giro del paletto, il viola rispetta l'arancio, non così il rosa, che mette la prua sopra il viola, rallentandolo. L'arancio prende in tal modo il largo, andando a vincere indisturbato. Dopo il ponte di Rialto la regata, a parte i gondolini in testa, è diventata una voliera, con gondolini che si spostavano a destra e a sinistra per trovare la corrente migliore. Ma nulla cambia e i bandierati fanno festa alla "Machi-

na". Prevedello persino si scioglie in lacrime, lui, che da nove anni aveva lasciato le regate e che viaggia verso i 60 anni. Un campione che quest'anno si è allenato nel modo migliore, guidato a poppa da Alvise D'Este, un giovane di Burano che ha già mostrato tutta la sua tecnica ed esperienza nelle regate di Murano e dei santi Giovanni e Paolo. «Un ragazzo fortissimo - ha commentato Prevedello - al quale auguro successi e vittorie. Ho avuto nella mia storia di voga molti poppiere, ed Alvise è fra i migliori».

LOTTATORI

Raggiante Roberto Busetto: «Siamo sempre Superman, dei lottatori - afferma - il rosa, saltandoci in barca, poteva rovinarci la regata. Siamo riusciti a raddrizzarci e a proseguire. Dedichiamo la regata a nostro papà Ferruccio, detto "Armaron", che è recentemente mancato. Un pensiero va anche alle nostre famiglie, mogli e figli che ci sopportano». In definitiva una bella regata, incitata dal pubblico a terra o sulle barche attraccate alla riva, con paloncini con i colori che richiamavano quelli dei gondolini. La competizione ha mostrato i veri valori posti in Canal Grande. Peccato per Bertoldini e Colombi, finiti solo quarti, ed anche per Ivo Redolfi Tezzat (il più anziano vogatore in gondolino, ricco di 6 bandiere rosse conquistate con Giampaolo D'Este), che vogava con il giovane Nicolò Trabuio, sul bianco. I due sono giunti solo sesti.

Tullio Cardona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caorline a sei dominate dal Rosa Sulle maglie il messaggio per Zennaro

LA GARA

VENEZIA Potenza e leggerezza, in un equilibrio che deve garantire stabilità alla barca. Il segreto per la vittoria nelle caorline a sei quest'anno è riuscito al Rosa (Jesolo). Dopo qualche minuto dalla partenza, avvenuta a San Marco, la prima imbarcazione - rosa - è entrata in Canal Grande, seguita da rosso, giallo, verde, arancio, viola, marron celeste e bianco. All'altezza della Machina c'è stato un piccolo scontro tra il giallo e il verde che sono andati remo contro remo rendendo difficile l'affondo in acqua per qualche secondo. Il tempo della prima volta in canale che tutto era però tornato alla normalità. Tanta la potenza espressa dalle caorline che, al loro passaggio davanti a Ca' Foscari, hanno fatto "ballare"

il palco delle autorità e degli ospiti.

La regata è proseguita serenamente fino al ventesimo minuto, quando il marrone ha invertito la rotta, scegliendo di ritirarsi, mentre al giro del paletto la caorlina rosa era ancora saldamente in attacco. Il ritorno è filato via liscio, con il rosa che ha resistito anche all'ultimo affondo, nei metri finali della regata, al rosso, riuscendo a concludere la regata in testa. Festa in famiglia, quindi, per il

I REGATANTI DEL GIALLO HANNO RICORDATO L'IMPRENDITORE OSTAGGIO IN SUDAN. I VINCITORI: «ANDARE A REMI SIGNIFICA TENERE DURO»

poppiere Gianluigi Fongher, marito di Anna Mao, che ha vinto la regata femminile: «Ci speravamo e abbiamo vogato per vincere. Saremmo potuti arrivare terzi o quarti, invece è andata bene. Il mio cognome mancava da tanto nella Storica, quindi dedico questo successo a mio padre e mio zio, è bello riportarlo qui». Il regatante ha poi offerto una riflessione sull'attuale stato della città: «Andare a remi significa vivere in modo diverso questa città, vuol dire tenere duro con unghie e denti a un mondo che cambia, a una città che cambia».

Tra le curiosità, la presenza nel gruppo anche di Mauro Ceciliati, che si era infortunato durante le eliminatorie dei gondolini a Malamocco andando a impattare contro un motoscafo di Alilaguna in manovra. Un segnale voluto dai regatanti del giallo è

stato verso l'amico Marco Zennaro, l'imprenditore ostaggio in Sudan: per farlo hanno scelto il dorso delle proprie magliette, dove campeggiava la scritta "#marcolibero".

L'ORDINE DI ARRIVO

Ed ecco l'ordine di arrivo: 1 - Rosa; Gianluigi Fongher, Gianluca Vianello, Mauro Ceciliati, Samuele Busatto, Livio Ceciliati, Leonardo Ghigi (31.09.20). 2 - Rosso; Federico Busetto, Vittorio Selle, Ivan Smerghetto, Alberto Berton, Gabriele Lazzarini, Francesco Lazzarini (31.16.16). 3 - Canarin; Marco Lazzari, Fabio Boscolo, Michele Ghezzi, Marco Franzato, Arben Doci, Marco Giroto (31.25.53). 4 - Verde; Marco Lazzarini, Alberto Busetto, Michele Vianello, Jacopo Sozzi, Mattia Costantini, Anthony Vianello (31.44.40). 5 - Celeste; Eugenio



I VINCITORI La squadra del Rosa

nio Zennaro, Renzo Uscotti, Riccardo Salviato, Gabriele Rizzo, Nicola Busetto, Claudio Carrettin (31.56.57). 6 - Bianco; Giuseppe Barrichello, Maurizio Molin, Tommaso Santi, Amedeo Damiano, Rocco Rumonato, Stefan Ciochina (32.21.16). 7 - Viola; Alessandro Secco, Alessandro Gaburro, Alessandro De Pol, Matteo Zane, Riccardo Caenazzo, Giorgio Sa-

badin (32.27.23). 8 - Arancio; Mattia Baldin, Pietro Trevisanello, Massimiliano Bigarello, Filippo Zangrossi, Filippo Zennaro, Andrea Rosin (32.47.60). 9 - Marron (ritirato); Samuel Vianello, Fabio Vidal, Valter Visnadi, Marco Palasgo, Emanuele Follador, Sebastiano Graziussi.

Tomaso Borzomi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSIEPATI Non sarà il Redentore, ma c'erano tantissime persone anche in barca ad attendere il passaggio del corteo e delle imbarcazioni in competizione



CORTEO SPORTIVO È sempre molto seguito perché rappresenta le realtà che tengono viva la tradizione. Qui la Disdotona della Canottieri Querini



LE MARIE Tra le ospiti in Machina della Regata Storica c'erano sempre le Marie del Carnevale, accompagnate da Maria Grazia Bortolato. Sotto il doge Lorenzo Quin e Lorenza Lain

Super Ardit e Mao, coppia imbattibile

DONNE

All'arrivo del canarin di Romina Ardit ed Anna Mao gli ospiti della "Machina" si sono alzati in piedi: una standing ovation per questa fantastica coppia, capace di vincere 13 volte alla Regata Storica, fra le quali 8 consecutive. Nessuna mai come loro. Ieri hanno vinto di tecnica, voglia e potenza, lasciando a grande distanza le seconde. Nate per fatalità o volontà del destino nello stesso giorno, anno e mese, Romina Ardit e Anna Mao hanno iniziato con il canottaggio facendo poi coppia nella voga alla veneta. C'è chi dice che se vogassero in gondolino darebbero filo da torcere ai maschiotti. Hanno vinto forse la loro ultima Regata Storica come nella prima, quando, fra la sorpresa degli esperti, sono arrivate da sole al traguardo. «La nostra forza è l'amicizia e l'affiatamento - hanno detto all'arrivo - unitamente al saper sorreggersi nei momenti più difficili. Andiamo avanti sempre a testa alta ed anche oggi abbiamo lasciato il nostro segno».

ESPERIENZA

Seconde, da Pellestrina, con il celeste, Rossana e Debora Scarpa, che avevano disputato ottime regate del circuito remiero comunale. Terze, con la mascherata rossa, Giulia Tagliapietra ed Elisabetta Nordio. L'una da Sant'Elena, ma nata a Burano, neo mamma, e la seconda da Mestre, con tre figli, hanno mostrato soprattutto la forza dell'esperienza, pari a quella di Nicole Zane e Francesca Costantini, quarte, da Burano, che a metà gara hanno superato il verde di mamma Luisella Schiavon e figlia Lara Vignotto, poi giunte settime. Forse la giovane Lara non ha retto fino in fondo il ritmo di gara, e, da provina, è bisognosa di un aumento della massa muscolare.

L'ordine di arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo delle Donne, caratterizzato dalla fortissima presenza delle Regine del remo Anna Mao e Romina Ardit, che proseguono a dominare la Storica.

1. Canarin (Ardit Romina - Mao Anna) 35.31.24; 2. Celeste (Scarpa Rossana - Scarpa Debora) 36.02.69; 3. Rosso (Tagliapietra Giulia - Nordio Elisabetta) 36.20.37; 4. Bianco (Costantini Francesca - Zane Nicole) 36.45.40; 5. Arancio (Bon Silvia - Curto Chiara) 36.50.74; 6. Viola (Conte Camilla - Catanzaro Romina) 37.13.75; 7. Verde (Schiavon Luisella - Vignotto Lara) 37.27.27; 8. Rosa (Cimarosto Nausicaa - Ghigi Viola) 37.31.48; 9. Marron (Almansi Elena - Nardo Rossana) 38.08.98.

PER ANNA POTREBBE ESSERE L'ULTIMA VOLTA, IL SALUTO DELLO SPEAKER PAOLO LEVORATO



REGINE Anna Mao e Romina Ardit con le bandiere della vittoria



La cavata vede già in vantaggio l'arancio di Ardit e Mao, seguite dal verde, dal celeste e dal rosso. Saldamente il canarin prende la testa ed aumenta progressivamente il distacco sulle altre mascherate, con la barca che non ondeggiava di un centimetro.

INSEGUITRICI

Il celeste delle due Scarpa cerca di acchiapparle la coda, ponendosi saldamente al secondo posto e facendo anch'essa regata a parte. Dietro è bagarre, con il rosso di Tagliapietra - Nordio che supera il verde ed il bianco di

Costantini - Zane che spunta di botto al quarto posto. Altre emozioni non ce ne sono fino al traguardo trionfale di Romina Ardit ed Anna Mao. «Ho vogato al massimo - ha detto Anna - volevo lasciare un segno». Una frase sibillina, che fa intendere come ieri forse è stata l'ultima regata della grande coppia. Anna, infatti, è affetta da sclerosi multipla, che sta combattendo come una leonessa. Vedremo il suo stato di forma il prossimo anno, che le auguriamo sappiano sostenerla ancora per molte regate.

Proprio durante la regata delle Donne è arrivata al pubblico una lettera di Paolo Levorato, lo speaker della Storica da oltre trent'anni. «Questa potrebbe essere la mia ultima stagione remiera. Il mio cammino forse finisce qui. Grazie per avermi concesso l'onore di partecipare a questa meravigliosa tradizione». Insomma,

un altro addio nel pieno della festa, ma quel "forse" fa sperare che sentiremo ancora la sua voce.

È stata una Regata Storica tutta al femminile, con la categoria Donne e gli equipaggi muliebri nella "Serenissima" e nella sfida remiera internazionale delle università. Una parità, fra atleti ed atlete ancora da conquistare del tutto, ma anche da pagare con il controllo antidoping, fino ad ora riservato ai Campioni su gondolini.

T.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La gara dei pupparini

Rosan e Bergo sul Viola primi fin dalla partenza

I GIOVANISSIMI

VENEZIA Avvincente e combattuta, la regata dei giovanissimi su pupparini ha rispettato i pronostici della vigilia. A tagliare il traguardo per primi, stravolti dalla stanchezza, sono stati i viola. Tommaso Rosan e Alessandro Bergo non hanno mai perso il contatto con l'obiettivo della vittoria, sin dalle prime battute di gara, si sono posizionati tra i papabili primeggianti. Poi, con l'andare della regata, si sono presi il primo posto senza più lasciarlo e senza lasciare spazio agli altri, nonostante l'affondo dell'ultimo minuto dell'arancione, respinto. Bergo, una volta passato il traguardo posto poco prima della Machina non si è retto in piedi, al punto da stramazzone sulla barca stendendosi per riprendere fiato. Una vittoria che non è mai stata in discussione, frutto della tecnica, della preparazione e dell'affiatamento che i due hanno dimostrato. Il percorso parti-

va da San Marco, per poi procedere con l'ingresso in Canal Grande, il passaggio davanti alla "Machina" di fronte a Ca' Foscari e il giro del paletto. Da lì, il ritorno prevedeva l'arrivo all'altezza dell'ateneo veneziano. Partiti alle 17.03, i futuri campioni lagunari sono arrivati al traguardo dopo venti minuti: «Partire all'interno, sotto San Marco, è servito. Abbiamo fatto una buona partenza, poi può darsi che abbiamo sbagliato ma siamo soddisfatti». I due hanno mantenuto un profilo basso sul loro futuro: «È ancora lunga la strada per diventare campioni. In una città come questa è difficile allenarsi, noi abbiamo appena finito le superiori quindi vedremo come andrà con studio e lavoro. Questa vittoria è dedicata al

nostro allenatore che ci è sempre vicino nell'avventura». Dopo i primi affondi, il gruppo ha iniziato a dividersi, con rosso, rosa e celeste in difficoltà, mentre gli altri erano rimasti compatti. Ci sono voluti pochi minuti per raggiungere San Marco, e, complice il moto ondoso, anche il marrone si è trovato in qualche difficoltà. In una gara dove i distacchi non

**«LA STRADA È ANCORA LUNGA, DEDICHIAMO LA VITTORIA AL NOSTRO ALLENATORE»
SECONDI AMMENDOLA E VENCHIERUTTI**

contano, visto che i giovanissimi sono una categoria dove anche due anni di differenza possono sbilanciare gli equilibri, i viola sono entrati in Canal Grande in testa. Dalla Machina si è vista spuntare l'imbarcazione dall'Accademia seguita a ruota da arancio, canarin e bianco, mentre alla sinistra dei regatanti si era staccato il canarin, nel tentativo di sorpasso. In seguito erano in arrivo marron, rosso, verde, celeste e rosa. La regata è filata via liscia, con affondi avvincenti sono stati separati da soli 6". E proprio Pierfilippo Carlon Ammendola e Luca Venchierutti hanno affidato le loro considerazioni alla fine della sfida: «Abbiamo sbagliato l'entrata, ma siamo stati comunque bravi a fianco dei viola. Saremmo do-



VINCITORI Tommaso Rosan e Alessandro Bergo

vuti entrare prima, ma va bene così». **ORDINE DI ARRIVO:** 1. Viola (Tommaso Rosan - Alessandro Bergo) 20.00.18; 2. Arancio (Pierfilippo Carlon Ammendola - Luca Venchierutti) 20.06.39; 3. Bianco (Dmitri Movileanu - Patrick Nordio Edward) 20.11.30; 4. Canarin (Samuele Smerghetto - Alessandro Nar-

din) 20.14.94; 5. Rosso (Jacopo Tagliapietra - Simone Pastrello) 20.26.22; 6. Verde (Alvise Conte - Elia Folin) 20.33.55; 7. Celeste (Nicolo' Sarto - Nicola Musoni) 20.50.07; 8. Marron (Nicolo' Scarpa - Sebastiano Lombardo) 20.50.27; 9. Rosa. Filippo Gianni - Alessandro Bravin 20.51.43.

T.Bor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regata Storica



La carica degli 80mila Piene rive, barche e balconi

SULLE RIVE

VENEZIA La Regata Storica fa il piene in città. Come ogni prima domenica di settembre che si rispetti a Venezia, si è svolto ieri l'evento tra i più importanti della stagione remiera lagunare. Uno spettacolo che insieme alla folla di tifosi abituali e consacrati al remo, ha attratto anche i numerosissimi profani che nel pomeriggio si trovavano in città, affascinati da quanto accadeva in Canal Grande. Gli arrivi attestati nel centro storico si aggirano infatti intorno alle 80 mila persone, sulla scia degli afflussi registrati anche il sabato. I parcheggi di piazzale Roma erano già esauriti alle 11 di mattina e così fino alle 18, mentre il Tronchetto dalle 13, con le vetture deviate necessariamente su Mestre. La composizione degli stranieri resta per un quarto di tedeschi, seguito dai francesi col 15 per cento dagli spagnoli con il 10 e dagli americani, in aumento, al 7,5 per cento.

I CONTROLLI

Nel frattempo, la polizia locale ha monitorato lo svolgimento in sicurezza della manifestazione tramite le telecamere della Smart control room comunale puntate sul percorso di gara e, fisicamente, con squadre di agenti operati-

►La città invasa fin dal mattino: alle 13 i posti auto erano esauriti anche al Tronchetto
In tanti si sono organizzati con merenda e aperitivi. Gran controllo della Polizia locale

ve nei punti di maggior affluenza, soprattutto i ponti. Nonostante l'inizio del Corteo storico che tradizionalmente apre l'appuntamento fosse previsto alle 16, ogni masegno di riva appetibile, molo o balcone affacciato su Canal Grande è stato occupato. E ad organizzarsi lungo tutto il tragitto sono stati tanto i veneziani, spesso in compagnia a bordo delle loro imbarcazioni a remi o a motore, chi ormeggiato ai pali di casa, chi "al lai" del vicino, quanto i turisti, estasiati dall'atmosfera che l'occasione periodicamente rievoca e tramanda.

Dal Bacino di San Marco fino al "paleto" e con un concentrato di tifoseria nella volta del canale all'altezza di Ca' Foscari dov'è allestita la tribuna galleggiante, cia-



MISS ITALIA Martina Sambucini: «Esperienza indimenticabile»

scun papabile punto di vista pululava di teste rivolte all'acqua, tra fischi e applausi, cori di incoraggiamento e fotocamere sollevate.

IL COLORE

A fuoco negli obiettivi, i colori delle barche e gli equipaggi di atleti e atleti. Come parte essenziale dell'avvenimento sportivo emerge il folclore con cui è vissuto e colorito dai residenti della città sull'acqua, siano essi adulti o adolescenti. Se pure l'edizione svolta sia annoverata in epoca Covid-19, la vivacità della giornata non è stata scalfita. I plateatici di bar e ristoranti a ridosso di Canal Grande nel tratto interessato dalla regata non avevano infatti un tavolino libero, con lo sguardo

dei clienti stranieri rapito dallo sfilare delle barche sull'acqua. Lo stesso è valso per le altane private e quelle degli alberghi con una posizione favorevole, da cui sbucavano bicchieri di vino o spritz appoggiati alla ringhiera, come le persone intente a scattare foto o filmare i regatanti. Quanto agli addobbi, il tragheto delle gondole di Santa Maria del Giglio è stato decorato di festoni così come il ballatoio di alcuni palazzi che hanno affisso il gonfalone con il leone di San Marco. Per l'occasione, vestite a festa anche le balaustrate di Ca' Farsetti e Ca' Loredan, con gli arazzi fatti realizzare dall'Amministrazione comunale ai primi del Novecento.

Costanza Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sì, viaggiare

2a EDIZIONE

17/18/19
SETTEMBRE 2021
JESOLO
Teatro Vivaldi
(con Green Pass)
Piazza Marconi
JESOLO.it

Tre giorni di approfondimenti, incontri con gli autori e spettacoli sul tema del viaggio nel mondo letterario

INGRESSO GRATUITO
PROGRAMMA E PRENOTAZIONI
www.festivaldelloletteraturadiviaggio.it

LA DOMENICA PIÙ BELLA Il pubblico attende il passaggio del Corteo. Sotto, le ragazze della Reyer campione d'Italia
(Fotoservizio di Fotoattualità)



Un'edizione interamente nel segno delle donne

►Il sindaco: «Si sono guadagnate il proprio spazio con sudore e fatica»

►Striscioni per Marco Zennaro libero Moraglia: «La città non dimentica»



La gara delle università

Sfida tra studenti in Canal Grande, al primo posto la squadra Venezia-Cus

Sfida Remiera delle Università in Canal Grande, l'edizione 2021 è stata vinta dall'equipaggio Università Veneziane. Al secondo posto Università Romane, al terzo l'Università di Vienna. La competizione si è tenuta su un percorso di circa 750 metri, con partenza dal ponte di Rialto e arrivo di fronte a Ca'

Foscari. Premiazione a Ca' Foscari subito dopo la gara alla presenza della rettrice Tiziana Lippiello. Equipaggio Università Veneziane: Dalila Anghetti, Jessica Barichello, Veronica Berti, Irene Cola, Lisa Cola, Martina Damuzzo, Chiara D'Este, Monica Favaro, Anita Serena, Andrea Vianello. Allenatore Alberto Vianello

LA MACHINA

VENEZIA Una regata nel segno dell'universo femminile: dalle ragazze dell'Umana Reyer, campionesse d'Italia che in gondola hanno solcato il Canal Grande a quelle che, in gara, sono riuscite ad ottenere premi uguali a quelli dei loro colleghi maschi. «Abbiamo abbattuto le polemiche strumentali. Le donne? Si sono guadagnate il proprio spazio con sudore e fatica», ha sottolineato il sindaco Brugnarò dalla Machina, ricordando anche le campionesse olimpiche del nostro territorio, Bebe Vio e Federica Pellegrini. Fino alla moglie Stefania, a cui simpaticamente il primo cittadino ha voluto dedicare la manifestazione, e alla Miss Italia Martina Sambucini, a Venezia per la prima volta. «Sono entusiasta di quest'esperienza importante e per me indi-

menticabile», ha detto, con indosso la corona del prestigioso concorso. E ancora, le donne in rosa su dragon boat, testimonial della lotta ai tumori.

LO SPLENDORE

La seconda Regata Storica dell'era pandemica è andata in scena ieri, come sempre, nella prima domenica di settembre. La principale via d'acqua cittadina, illuminata da una luce settembrina, è apparsa in tutta la sua meraviglia, con antichi arredi di facciata esposti nelle principali sedi istituzionali. La Machina, il grande palco galleggiante davanti a Ca' Foscari, ha ospitato come da tradizione le massime autorità cittadine, religiose, civili e militari. Oltre che appartenenti al panorama politico nazionale, tutti muniti di green pass e mascherina come richiesto. Tra i quali il prefetto Zappalorto, il presidente del Cnel

Treu, gli onorevoli Bazzaro, Fogliani, Pellicani, Baratto, Ana Luisa Thompson Flores, direttrice regionale Unesco, oltre ai sindaci di Pirano e Rimini accompagnato dalla nipote di Fellini, Francesca.

SINDACO E PATRIARCA

Tanti i temi toccati da Brugnarò in occasione della manifestazione. Da quello della sicurezza - «è un aspetto che abbiamo sempre messo in primo piano. Non solo quella fisica delle persone ma anche quella legata alla ge-

stione della città» - a quello dei trasporti. «Vogliamo efficientarli. Stiamo lavorando insieme a dirigenti e sindacati per trovare soluzioni alle molte polemiche aperte». Mentre sulla regolazione degli arrivi ha aggiunto: «Abbiamo bisogno della collaborazione del governo. Non c'è una data: inizieremo piano, con una serie di sperimentazioni gradualmente». «Le feste si apprezzano anche quando si ritorna a poterle celebrare - la riflessione dalla Machina del Patriarca Francesco - Ogni momento di crisi sia di ripartenza, una grazia da vivere insieme». E il pensiero di mons. Moraglia è andato anche a Marco Zennaro e alla sua famiglia: «La città non dimentica. Le magliette e gli striscioni lungo il Canal Grande dicono questo. Cerchiamo di muovere tutto ciò che è possibile come opinione pubblica».

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA SUI TORNELLI: «ABBIAMO BISOGNO DELLA COLLABORAZIONE DEL GOVERNO, INIZIEREMO PIANO»



BOTTEGA CINI

THE MERCHANT OF VENICE



BOTTEGA CINI è aperta: dal lunedì al venerdì 10:00 - 13:00 | 14:00 - 19:00 - sabato e domenica 10:00 - 19:00



Inaugurazione venerdì 10 settembre alle ore 17.00, alla presenza dell'artista.

SAFET ZEC

3 settembre - 10 ottobre 2021

Safet Zec presenta una ventina di opere pittoriche rappresentative della sua poetica e del suo legame con Venezia, dalla tempera su carta sino all'olio su cartone telato, dipinte dagli anni duemila in poi.

L'esposizione è accompagnata dalla proiezione di video che presentano alcuni scorci della vita del maestro e ne raccontano attraverso immagini e interviste i temi e l'arte.



Inaugurazione martedì 7 settembre alle ore 17.30 con l'artista che presenta personalmente le proprie creazioni.

THE VENICE GLASS WEEK

7 - 12 settembre 2021

Assia Karaguiozova per Nason Moretti

Assia Karaguiozova, designer artista, lavora sulla versatilità dei materiali, in abbinamento alle interpretazioni cromatiche dei soggetti che racconta.

Le sue creazioni sono frutto di innovazione e tradizione e, grazie all'abilità dei maestri vetrai di Nason Moretti, rappresentano un perfetto equilibrio tra arte e design.